

Banca Valsabbina

**VERIFICA IN MERITO ALLA RISPONDENZA TRA LA COMPOSIZIONE QUALI -QUANTITATIVA DEL
CONSIGLIO RITENUTA OTTIMALE E QUELLA EFFETTIVA RISULTANTE DAL PROCESSO DI
NOMINA**

1. PREMESSA

Le vigenti disposizioni normative e di vigilanza, nell'intento di garantire che gli organi aziendali siano in grado di assicurare il governo dei rischi ai quali la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche ed i necessari presidi, pongono particolare attenzione alla composizione degli Organi aziendali che assume rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti che sono loro affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto sociale.

In tale contesto, il corretto assolvimento dei compiti richiede che negli Organi aziendali siano presenti soggetti pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e con competenze diffuse fra loro, i quali devono, altresì, dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità dell'incarico ed indirizzare la loro azione al perseguimento dell'interesse complessivo della Banca.

Alla luce di quanto sopra, le Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n.285/2013 prevedono che ciascun Organo aziendale, al fine di garantire che la propria composizione sia adeguata:

- identifichi preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale per garantire che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito, individuando il profilo dei candidati idoneo al raggiungimento di tali fini, da portare a conoscenza dei Soci in tempo utile affinché la scelta dei candidati da presentare possa tenere conto delle professionalità richieste;
- verifichi, successivamente la rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- verifichi, nel caso in cui le nomine vengano effettuate dall'Assemblea, la rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale e quella effettiva risultante dal processo di nomina;
- renda noto ai Soci i risultati della verifica ex post, per consentire agli stessi di adottare le opportune misure, in tempo utile rispetto alla prima assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo integrale dell'organo o della maggioranza dei suoi componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ha verificato la rispondenza della propria composizione risultante dalle nomine assembleari a quella preventivamente individuata come ottimale, nell'ambito della quale erano stati considerati anche i punti di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza nel documento "*Orientamenti della Banca d'Italia sulla composizione e sul funzionamento dei consigli di amministrazione delle LSI*", pubblicati in data 29 novembre 2022.

Il processo valutativo ex post è stato condotto nel rispetto di quanto previsto dal "Regolamento del Consiglio di Amministrazione" approvato dall'Organo Amministrativo nella riunione del 17 gennaio 2024, tenendo, altresì, conto delle indicazioni fornite negli "*Orientamenti*" sopra indicati, con riferimento, in particolare, agli aspetti inerenti i profili di diversificazione nella composizione del *board*.

2. PRINCIPALI RISULTATI EMERSI DALL'AUTOVALUTAZIONE PREVENTIVA

Nell'ambito del processo di autovalutazione preventiva, finalizzato ad individuare la propria composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, il Consiglio aveva espresso le seguenti considerazioni in merito alla propria composizione:

- sotto il **profilo quantitativo** tenuto conto della crescente complessità organizzativa della Banca determinata sia dall'attività di espansione territoriale attuata negli ultimi anni al di fuori dei territori di elezione, sia dall'ampliamento del perimetro del Gruppo Bancario a seguito dell'acquisizione di una partecipazione di controllo in Integrae SIM S.p.A. e di una partecipazione totalitaria in Prestiamoci S.p.A., Società che controlla al 100% Pitupay S.p.A., aveva ritenuto opportuno proporre all'Assemblea dei Soci di incrementare a 12 il numero dei Consiglieri che compongono il Consiglio di Amministrazione, fissato dall'Assemblea del 2 maggio 2015, in 10 Consiglieri.
- sotto il **profilo qualitativo** pur esprimendo un giudizio positivo circa l'adeguatezza delle

professionalità presenti e riscontrando una piena consapevolezza, da parte dei Consiglieri, dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni che ciascuno di essi è chiamato a svolgere, aveva sottolineato alla luce delle iniziative di crescita dimensionale e del business sopra ricordate, nonché di quelle in fase di sviluppo, l'opportunità che nel Consiglio di Amministrazione fossero presenti anche soggetti espressione dei territori nei quali la Banca ha esteso la propria presenza valutando, in particolare, la necessità di assicurare all'interno del Consiglio la presenza di Amministratori rappresentativi del territorio milanese.

Al riguardo erano stati ricordati i diversi profili professionali e le rispettive competenze dei Consiglieri in carica ed era stato riscontrato che il Consiglio presentava al proprio interno competenze diffuse ed opportunamente diversificate e complementari e che il denominatore comune fra la maggior parte dei Consiglieri era costituito dall'approfondita conoscenza delle dinamiche del sistema economico e della gestione imprenditoriale acquisita attraverso un'esperienza pluriennale maturata in ruoli di amministrazione, direzione, controllo o di consulenza in vari settori economici precisando, comunque, l'opportunità che nel Consiglio fossero presenti soggetti che avessero maturato esperienze nei settori nei quali operano le società di recente acquisizione quali, a titolo esemplificativo, *equity capital market*, *debt capital market*, *structured finance*, *equity sales & trading*, *equity research*, *M&A Advisory* o credito al consumo.

Quanto sopra alla luce del fatto che la proposta di incremento del numero dei propri componenti e, conseguentemente, delle competenze, delle esperienze e delle conoscenze presenti nell'Organo Amministrativo, era finalizzata a garantire un efficace presidio dell'operatività aziendale per quanto concerne la gestione, i controlli e l'efficace governo di tutti i rischi, alla luce non solo degli obiettivi strategici recentemente raggiunti ma anche di quelli in fase di realizzazione. Dalle valutazioni condotte erano, inoltre, emerse altre caratteristiche che il Consiglio, sia alla luce delle linee guida dettate dalle Autorità di Vigilanza in materia, sia al fine di garantire continuità alla propria attività e di assicurare alla Banca un Organo Amministrativo in grado di sovrintendere alla gestione dei rischi rilevanti in un'ottica di medio-lungo periodo, aveva ritenuto apportassero un valore aggiunto al proprio funzionamento ed aveva, quindi, individuato, come necessarie nella composizione quali - quantitativa ritenuta ottimale:

- disponibilità dei Consiglieri a dedicare tempo e risorse adeguate all'incarico;
- attitudine e capacità dei Consiglieri a svolgere l'incarico;
- assenza di situazioni che possano prefigurare conflitti di interesse;
- rispetto dei requisiti anagrafici fissati dal Regolamento Assembleare per gli Amministratori;
- rappresentatività territoriale.

Il Consiglio, inoltre, nel confermare la presenza al proprio interno di 3 Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, aveva ritenuto auspicabile tenuto, conto sia del rilevante contributo alla dialettica collegiale apportato dai Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato, sia delle riflessioni sopra ricordate relative all'opportunità di aumentare il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo, l'ingresso nel Consiglio di un ulteriore esponente appartenente al genere meno rappresentato che fosse espressione del tessuto economico dei territori dove la Banca ha recentemente ampliato la propria presenza.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DAL PROCESSO DI NOMINA

L'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2024, accogliendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di incrementare da 10 a 12 il numero dei componenti dell'Organo Amministrativo e ha confermato nella carica di Amministratori i sigg. Eliana Fiori e Pier Andreino Niboli, per i quali scadeva il

mandato triennale. Ha, inoltre, nominato Amministratori i sigg. Marcella Caradonna Commercialista molto conosciuta sulla piazza di Milano, che ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Consigliere di Amministrazione di Integrae SIM, Società nella quale la Banca ha recentemente acquisito il controllo e Tonino Fornari, ex Dirigente Bancario milanese, che ha svolto la propria attività professionale anche presso la Banca.

Dalla verifica effettuata ex post dal Consiglio di Amministrazione è, quindi, emersa la piena rispondenza fra la composizione quali-quantitativa ottimale dell'Organo Amministrativo e quella effettiva risultante dalle nomine assembleari, considerato anche il fatto che le candidature degli Amministratori poi nominati dall'Assemblea erano state presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla scorta dei risultati emersi dal processo di autovalutazione condotto nei mesi di gennaio e febbraio.

In particolare, quanto sopra è stato riscontrato a seguito di un processo di valutazione ad esito del quale è stato accertato che gli Amministratori nominati dall'Assemblea:

- sono tutti in possesso dei requisiti e soddisfano i criteri di competenza e correttezza fissati dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- non si trovano e non si sono trovati in passato in situazioni pregiudizievoli a livello reputazionale o hanno tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, siano incompatibili con l'incarico di Consigliere di una banca o possano comportare per la Banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale;
- intrattengono pluriennali e consolidate relazioni d'affari nell'ambito della loro attività professionale e non sussistono a loro carico carichi pendenti o di procedimenti penali rilevanti o comunque idonei ad inficiarne i profili di correttezza;
- sono pienamente consapevoli dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite;
- sono in grado di dedicare tempo adeguato all'incarico;
- sono in grado di agire con piena indipendenza di giudizio.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che la dott.ssa Caradonna è in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal D.M. 169/2020.

Con particolare riferimento alla *diversity* nella composizione del *board*, il Consiglio ha valutato la propria complessiva adeguatezza rispetto ai profili inerenti la diversità di competenze, di genere, di età e di permanenza nella carica.

In relazione, innanzitutto, alla diversificazione delle competenze, il Consiglio ha ricordato che, nell'identificare il profilo teorico ritenuto ottimale per ricoprire la carica di Amministratore, in sede di autovalutazione era stato evidenziato che le competenze professionali dei singoli Consiglieri devono essere opportunamente diversificate in modo da consentire che ciascuno dei componenti dell'Organo possa effettivamente contribuire ad assicurare un adeguato processo decisionale e, in particolare, un efficace governo dei rischi, come richiesto dalle Disposizioni di Banca d'Italia che individuano il presidio dei rischi fra i principali compiti dell'Organo con funzione di supervisione strategica.

Il Consiglio, tenendo, quindi, conto delle professionalità presenti (in particolare di quelle possedute dagli Amministratori in scadenza) e nell'intento di assicurare un'equilibrata combinazione delle differenti competenze necessarie al fine di favorire il buon funzionamento dell'Organo Amministrativo, aveva auspicato, anche alla luce del mutato perimetro del Gruppo Bancario e della ridefinizione dell'assetto territoriale in atto, che fra i candidati vi fossero soggetti che avessero maturato competenze ed esperienze nei seguenti ambiti, in modo da consentire un'ottimale combinazione dei profili con quelli già in carica, così da garantire diversificazione e sviluppo della dialettica interna:

- mercati finanziari;
- attività e prodotti bancari e finanziari;

- assetti organizzativi e di governo societari;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica.

Inoltre, il Consiglio, al fine di bilanciare le competenze presenti al proprio interno, anche alla luce delle novità normative intervenute soprattutto in ambito antiriciclaggio e IT, oltre che delle competenze possedute dagli Amministratori in scadenza, aveva auspicato che i candidati presentassero competenze in almeno una delle seguenti tematiche:

- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- tessuto imprenditoriale locale (con specifico riferimento ai territori di nuovo insediamento della Banca);
- risorse umane e politiche di remunerazione;
- tematiche ESG.

Il Consiglio, tenuto conto dei settori nel quali operano le società recentemente entrate a far parte del Gruppo Bancario Banca Valsabbina, aveva altresì ritenuto opportuno che almeno uno dei candidati fosse in possesso di competenze e conoscenze in uno o più dei seguenti ambiti tematici:

- *equity capital market*;
- *debt capital market*;
- *structured finance*;
- *equity research*;
- *M&A Advisory*.

Il Consiglio, dopo aver ripercorso le competenze di ciascun Consigliere nominato dall'Assemblea, ha riscontrato che i 2 Amministratori riconfermati nella carica ricoprono il ruolo di Amministratore da almeno un mandato, evidenziando che oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, l'assidua partecipazione alle sedute consiliari, favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Ha, inoltre, evidenziato che sia il Consigliere Fiori che il Consigliere Niboli sono imprenditori molto conosciuti nei territori di storico insediamento della Banca sottolineando, in particolare, che uno dei Consiglieri nominati dirige un noto gruppo industriale attivo sia in Italia che all'estero.

Il Consiglio ha, poi, riscontrato, con riferimento ai due Consiglieri di nuova nomina che:

- la dott.ssa Caradonna esercita la professione di dottore commercialista ed è molto conosciuta nel territorio milanese, è professore a contratto presso l'Università di Milano, nelle materie afferenti la strategia di impresa, è Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Milano e ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione o di componente degli Organi di controllo di primarie aziende oltre che di componente del Consiglio di Amministrazione di Integrae SIM SpA, Società della quale la Banca ha recentemente acquisito il controllo, nell'ambito dei quali ha potuto acquisire ed ampliare conoscenze teoriche e sviluppare esperienza pratica nei diversi ambiti individuati dal Consiglio come necessari al proprio interno a seguito della variazione del perimetro del Gruppo Bancario;
- il sig. Fornari vanta un lungo percorso professionale nel settore bancario, nell'ambito del quale ha ricoperto, presso la Banca, ruoli dirigenziali di crescente responsabilità prima in qualità di Responsabile del Servizio Internal Audit fino a ricoprire, dal 2016 al 2022, il ruolo di Direttore Generale.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che le sperimentate conoscenze di ciascuno dei Consiglieri nominati dall'Assemblea apportano, all'Organo Amministrativo, un elevato contributo qualitativo in particolare nei seguenti ambiti:

- mercati finanziari;
- indirizzi e programmazione strategica
- assetti organizzativi e di governo societari;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi;
- sistemi di controllo interno ed altri meccanismi operativi;
- attività e prodotti bancari e finanziari;
- informativa contabile e finanziaria;
- tecnologia informatica (compresi *fintech* e *cybersecurity*);
- tessuto imprenditoriale locale;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo;
- equity capital market;
- debt capital market;
- structured finance;
- equity research;
- M&A Advisory.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio, tenuto conto delle professionalità presenti al proprio interno riscontra che le competenze dei propri componenti sono, come di seguito indicato, adeguatamente diffuse e consentono di garantire una conoscenza complessiva da parte del Consiglio in tutti gli ambiti richiesti dalla normativa oltre che nei settori nei quali la Banca opera:

- mercati finanziari – 6 consiglieri;
- regolamentazione del settore bancario e finanziario – 5 consiglieri;
- indirizzi e programmazione strategica – 7 consiglieri;
- assetti organizzativi e di governo societari – 10 consiglieri;
- definizione degli obiettivi di rischio e gestione dei rischi – 8 consiglieri;
- sistemi di controllo interno ed altri meccanismi operativi – 9 consiglieri;
- attività e prodotti bancari e finanziari – 5 consiglieri;
- informativa contabile e finanziaria – 5 consiglieri;
- tecnologia informatica (compresi *fintech* e *cybersecurity*) – 2 consiglieri;
- tessuto imprenditoriale locale – 7 consiglieri;
- Risorse umane e politiche di remunerazione – 6 consiglieri,
- normativa prudenziale – 4 consiglieri;
- esternalizzazione di funzioni operative importanti e business continuity – 5 consiglieri;
- antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo – 6 consiglieri;
- tematiche ESG – 6 consiglieri;
- equity capital market – 1 consigliere;
- debt capital market – 1 consigliere;
- structured finance – 2 consiglieri;
- equity research – 1 consigliere;
- M&A Advisory – 2 consiglieri.

Con specifico riferimento alla diversità di genere, il Consiglio ha riscontrato che con la nomina della dott.ssa Caradonna sono presenti nel Consiglio 4 componenti di genere femminile evidenziando che in questo modo viene ulteriormente rafforzato il valore apportato alla Banca dalla presenza, nell'Organo Amministrativo, di

una figura che appartiene al genere meno rappresentato e che è rispettato quanto previsto in merito alle quote di genere dal 35° aggiornamento alle Disposizioni di Vigilanza contenute nella Circolare Banca d'Italia n.285/2013.

Il Consiglio ha, inoltre, specificato che, alla luce dell'assegnazione di particolari ruoli all'interno del Consiglio così come deliberata nella riunione del 29 aprile u.s. gli Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato ricoprono ruoli di rilievo in ambito consiliare, evidenziando, a titolo esemplificativo, che, attualmente, il Comitato Rischi endoconsiliare è presieduto da un Consigliere di genere femminile oltre ad essere composto in maggioranza da Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato e che il Comitato degli Amministratori indipendenti è totalmente costituito da Consiglieri donne.

In relazione al profilo della diversità in termini di età, il Consiglio ha evidenziato che la dott.ssa Caradonna ha 65 anni e che il sig. Fornari ha 70 anni e che l'età media dei Consiglieri è pari a 63 anni.

Il Consiglio ha, altresì, riscontrato che tutti gli Amministratori in carica hanno un'età inferiore ai 75 anni fissati come limite massimo per ricoprire la carica.

Il Consiglio ha, inoltre, evidenziato che la nomina della dott.ssa Caradonna e del sig. Fornari ha consentito un'ulteriore diversificazione in termini di permanenza nella carica, riscontrando che solamente 2 Amministratori sui 12 che compongono il Consiglio, hanno portato a termine il quarto mandato, 2 hanno portato a termine il terzo, 3 hanno portato a termine il secondo mandato, 1 ha portato a termine il primo e 4 sono al loro primo mandato.

In relazione, poi, alla valutazione ex post dell'Organo Amministrativo nel suo complesso, il Consiglio ha riscontrato che:

- sotto il **profilo quantitativo** la composizione numerica è ritenuta idonea a garantire un efficace presidio dell'intera operatività aziendale sia per quanto concerne la gestione, sia per i controlli, anche alla luce del mutato perimetro del Gruppo Bancario;
- sotto il **profilo qualitativo**, considerati i diversi profili professionali e le rispettive competenze di ciascun Amministratore, quanto deliberato dall'Assemblea non modifica l'assetto qualitativo del Consiglio che mantiene competenze diffuse ed opportunamente diversificate.

L'adeguatezza della propria composizione complessiva è stata valutata dal Consiglio nella consapevolezza che la composizione dei Consigli di Amministrazione delle banche deve essere *"adeguatamente diversificata in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione di decisioni e supportare efficacemente i processi aziendali, di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza, tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della banca"*.

Il Consiglio ha verificato, innanzitutto, che la propria composizione rispettasse le previsioni contenute nell'art. 30 dello Statuto sociale, ai sensi del quale:

- il Consiglio è composto da un numero di membri non inferiore a sette e non superiore a tredici secondo le determinazioni dell'Assemblea;
- almeno tre Consiglieri devono essere non esecutivi;
- almeno un quarto dei Consiglieri (che possono coincidere con quelli non esecutivi) deve essere in possesso del requisito di indipendenza;
- almeno tre Amministratori devono essere scelti fra i Soci che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio in cui la Società opera.

In tale contesto il Consiglio ha riscontrato che al proprio interno sono presenti 12 Amministratori, uno dei quali esecutivo, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Esponente Responsabile per l'Antiriciclaggio prevista dal

Provvedimento Banca d'Italia recante modifiche alle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per finalità antiriciclaggio" pubblicato l'1° agosto 2023 e 3 in possesso del requisito di indipendenza.

Ha, inoltre, riscontrato che dei 12 Consiglieri attualmente in carica, 3 sono imprenditori, 5 professionisti e, tra questi professionisti, uno è anche docente universitario in materie economiche, 1 è un ex dirigente di azienda e 2 provengono dal Settore Bancario e che, in ottemperanza a quanto previsto dallo Statuto sociale, alcuni Amministratori sono stati scelti fra soggetti che sono anche esponenti rappresentativi delle attività economiche prevalenti dei territori in cui la Banca opera.

Con riferimento alle valutazioni condotte in merito alle competenze apportate dai Consiglieri nominati dall'Assemblea, il Consiglio ha evidenziato, anche alla luce di quanto sopra indicato in merito, che le nomine hanno consentito di completare, rafforzare ed incrementare la gamma delle competenze ritenute necessarie all'interno dell'Organo Amministrativo evidenziando, in particolare, che la conferma dei due Consiglieri per i quali era scaduto il mandato e la nomina di due nuovi componenti del Consiglio soddisfa, da un lato, l'esigenza di favorire il ricambio del management e l'ingresso di nuove competenze e professionalità e, dall'altro, la necessità di raggiungere nella composizione collettiva del board un adeguato livello di esperienza e conoscenza della banca.

Nel confermare quanto sottolineato nell'ambito del processo di autovalutazione, il Consiglio ha precisato nuovamente che, oltre alle singole conoscenze maturate da ciascun Amministratore nell'ambito delle proprie esperienze formative e professionali, anche l'assidua partecipazione di tutti gli Amministratori alle sedute consiliari favorisce un'adeguata e costante formazione dei Consiglieri ed assicura una loro approfondita e aggiornata conoscenza della Banca.

Inoltre, tutti gli Amministratori sono in possesso anche delle seguenti attitudini ulteriormente qualificanti a ricoprire la carica:

- capacità di visione di lungo periodo;
- capacità di agevolare la discussione semplificando le tematiche per poter raggiungere una decisione;
- capacità di essere aperto al confronto, oggettivo e preparato;
- capacità di gestire le situazioni in conflitto per mantenere relazioni costruttive;
- capacità di guadagnare la fiducia degli altri;
- capacità di fornire indicazioni e orientamenti;
- capacità di supportare le decisioni del management e di assumere decisioni tempestive e consapevoli;
- capacità di lavorare in squadra;
- capacità di identificarsi nell'impresa;
- capacità di comprendere che le proprie azioni incidono sugli interessi delle parti interessate;
- impegno e preparazione.

Ogni Amministratore presente in Consiglio è consapevole dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni a ciascuno attribuite e gli Amministratori sono in grado di dedicare tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico.

Tutti i Consiglieri rispettano, inoltre, il divieto di *interlocking* previsto dall'art. 36 del D. L. 201/2011 ("Salva Italia").

È stato, altresì, evidenziato, che sono adeguatamente presidiate eventuali situazioni che potrebbero prefigurare eventuali ipotesi di interessi in conflitto con quelli della Banca.

Il Consiglio ha, quindi, riscontrato che la riconferma dei 2 Amministratori per i quali era scaduto il mandato garantisce la continuità aziendale e permette di mantenere e di rafforzare lo sperimentato proficuo

coordinamento nei lavori consiliari, consentendo, altresì, che lo svolgimento delle riunioni avvenga in un clima di fiducia e di collaborazione reciproca.

Il Consiglio ha, inoltre, constatato che l'ingresso di due nuovi Consiglieri, uno dei quali è un professionista che ha maturato la propria esperienza anche ricoprendo cariche in intermediari finanziari vigilati e in imprese di grandi dimensioni e l'altro, è in possesso di un'approfondita conoscenza del tessuto economico di Milano oltre che, in generale, della Banca, essendo stato prima Dirigente Responsabile del Servizio Internal Audit e successivamente Vice Direttore Generale e Direttore Generale dell'Istituto, consente di avere all'interno dell'Organo soggetti di nuova nomina già in possesso di conoscenze relative al mondo bancario e finanziario, che potranno portare un indubbio contributo all'ulteriore sviluppo della dialettica interna al Consiglio.

Alla luce di quanto emerso dal processo di autovalutazione condotto, il Consiglio ha ritenuto la propria composizione risultante dalle nomine effettuate dall'Assemblea corrispondente con la composizione qualitativa ottimale precedentemente individuata.